

Transizione 5.0: le linee guida sul bonus

Gentile Cliente,

il nuovo Piano Transizione 5.0 istituito nel corso del 2024 ha introdotto un nuovo credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, a decorrere dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, destinati ad aziende ubicati nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

Con il presente documento si intende fornire un quadro inerente alla misura a seguito della pubblicazione della Circolare operativa resa nota dal MIMIT il 16 agosto 2024, in cui sono contenuti gli esempi di calcolo.

Gli allegati da consultare:

Transizione 5.0: le linee guida sul bonus	2
<i>Premessa</i>	<i>2</i>
<i>Quali imprese possono accedere</i>	<i>2</i>
<i>Come funziona</i>	<i>3</i>
<i>Intensità del beneficio</i>	<i>4</i>
<i>Cosa si intende per "struttura produttiva" e "processo interessato"</i>	<i>4</i>
<i>Esempi di calcolo</i>	<i>5</i>

Ai gentili Clienti
Loro sedi

Transizione 5.0: le linee guida sul bonus

Premessa

Il nuovo **Piano Transizione 5.0** istituito nel corso del 2024 ha introdotto un nuovo credito d'imposta per le imprese che effettuano nuovi investimenti, **a decorrere dal 1° gennaio 2024 e fino al 31 dicembre 2025**, destinati ad aziende ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione che comportano una riduzione dei consumi energetici della **struttura produttiva** non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei **processi interessati** dall'investimento non inferiore al 5%.



La piattaforma per la prenotazione degli incentivi è aperta dal **7 agosto 2024** sul sito GSE, ente incaricato della gestione delle agevolazioni e del credito per conto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La pagina web, previo accesso tramite SPID, guida le imprese nell'adempire correttamente agli oneri documentali previsti dal decreto.

Quali imprese possono accedere

Possono beneficiare del contributo le imprese residenti nel territorio dello Stato e le stabili organizzazioni con sede in Italia, a prescindere dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale adottato per la determinazione del reddito dell'impresa.

Sono escluse:

- ✗ imprese in stato di liquidazione volontaria, fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale, o sottoposizione ad altra procedura concorsuale;
- ✗ imprese destinatarie di sanzioni interdittive;
- ✗ imprese che non rispettano le normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro applicabili in ciascun settore e l'inadempimento rispetto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Come funziona

Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che si realizzi una riduzione dei consumi energetici di almeno il 3% per la struttura produttiva o, in alternativa, di almeno il 5% del processo interessato dall'investimento.

La riduzione dei consumi energetici deve conseguire

da investimenti in beni materiali e immateriali funzionali alla transizione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello "Industria 4.0" (Allegati A e B alla L. 232/2016)

Rientrano tra i beni:

- ✓ i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati proveniente dalla sensoristica IoT;
- ✓ i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui al primo punto.

Nell'ambito di progetti di innovazione sono inoltre agevolabili:

- ✓ i beni materiali nuovi strumentali all'esercizio di impresa finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta;
- ✓ spese per la **formazione del personale*** nell'ambito di competenze utili alla transizione dei processi produttivi (nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali e nel limite massimo di 300mila euro).

*Attività di formazione

Nell'ambito delle spese, quelle per la formazione del personale sono agevolabili a condizione che:

- siano finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi;
- rientrino nel limite del 10% degli investimenti effettuati nei beni strumentali materiali e immateriali di cui agli allegati A e B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232 e finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo;
- non superino, in ogni caso, il limite massimo di spesa di 300 mila euro.



INFORMA - Le spese devono essere necessariamente erogate da soggetti esterni all'impresa, con riferimento a percorsi di durata non inferiore a 12 ore, anche nella modalità a distanza, che prevedano il sostenimento di un esame finale con attestazione del risultato conseguito.



OSSERVA - L'ammontare del credito d'imposta varia in relazione alla quota di investimento e alla riduzione dei consumi.

Intensità del beneficio

Il credito è calcolato per ciascuna annualità, applicando alla somma degli investimenti, nei limiti di 50.000.000 di euro e per scaglioni di investimento, aliquote incrementalmente rispetto al livello di risparmio energetico conseguito dal progetto di innovazione.

Quote di investimento	% di riduzione dei consumi energetici		
	Struttura produttiva: 3-6% Processo interessato: 5-10%	Struttura produttiva: 6-10% Processo interessato: 10-15%	Struttura produttiva: oltre 10% Processo interessato: oltre 15%
Fino a 2,5 milioni di euro	35%	40%	45%
Da 2,5 milioni a 10 milioni di euro	15%	20%	25%
Da 10 a 50 milioni di euro	5%	10%	15%

Nel caso in cui i progetti di innovazione prevedano investimenti superiori al limite massimo complessivo di costi ammissibili pari a 50.000.000 di euro per ciascun soggetto beneficiario, la misura del beneficio riconosciuto è calcolata sulla base della riduzione dei consumi energetici conseguita dall'intero progetto di innovazione ed è subordinata al suo completamento, indipendentemente dall'ammontare dei costi agevolati.

Cosa si intende per "struttura produttiva" e "processo interessato"

Cosa si intende per "struttura produttiva" e "processo interessato"?

1	Processo interessato	Coincide con il processo produttivo interessato alla riduzione dei consumi energetici conseguita tramite gli investimenti in beni materiali e immateriali nuovi in commento.
		Se il processo produttivo è costituito da più linee produttive in parallelo interessate dagli stessi input e che producono lo stesso output, potrà essere considerato come processo interessato solo la parte oggetto di investimento in progetti di innovazione, purché questa garantisca, in autonomia, la trasformazione dell'input del processo nell'output del processo. Analogamente, è possibile che il processo interessato coincida con un unico bene materiale purché questo garantisca, in autonomia, la trasformazione dell'input del processo nell'output del processo.
2	Struttura produttiva	Coincide con il sito, costituito da una o più unità locali o stabilimenti insistenti sulla medesima particella catastale o su particelle contigue, finalizzato alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, avente la capacità di realizzare la completa erogazione dei servizi o anche parte di essi, purché dotato di autonomia tecnica, funzionale e organizzativa e costituente di per sé un centro autonomo di imputazione dei costi.
		 INFORMA – Per determinare il risparmio energetico relativo alla struttura produttiva, i consumi energetici della stessa coincidono con la somma dei consumi energetici dei processi produttivi e dei servizi generali.

Esempi di calcolo



L'esempio 1 riferisce al credito d'imposta spettante relativo a un processo interessato dall'investimento.

Si supponga di voler installare:

- tre beni materiali (macchine utensili per la deformazione della plastica, quelle per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura e robot collaborativi) e
- un bene immateriale (tipologia: software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud).

Gli interventi permettono di conseguire una riduzione percentuale dei consumi energetici sul processo interessato pari al 10,78%.

In questo caso l'impresa beneficiaria può includere nel progetto di investimento anche le spese per la formazione del personale.

Spesa per beni materiali e immateriali	2.800.000 €	Totale 2.950.000 €
Spese per la formazione del personale	150.000 €	

Il calcolo del credito d'imposta spettante sarà così strutturato:

- 2.500.000 € ai quali è riconosciuto un credito d'imposta determinato con un'aliquota pari al 40%
- 450.000€ ai quali è riconosciuto un credito d'imposta determinato con un'aliquota pari al 20%.

Il credito d'imposta spettante è quindi pari a 1.090.000€.

In seguito alla comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione e, alla comunicazione di completamento, il credito d'imposta effettivamente spettante sarà ricalcolato con le seguenti modalità:

- nel caso in cui i costi ammissibili effettivi siano uguali o superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà pari a quello prenotato. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 3.200.000 €, il credito d'imposta spettante sarà comunque pari a 1.090.000 €;
- nel caso in cui i costi ammissibili effettivi siano inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi comunicati. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 2.400.000 €, il credito d'imposta spettante sarà pari a 960.000 €.



L'esempio 2 riferisce al credito d'imposta spettante relativo alla struttura produttiva.

Il progetto di innovazione riguarda:	l'acquisto di un bene materiale e uno immateriale relativamente a un processo produttivo	Processo produttivo 1
	l'acquisto di un bene materiale e un bene immateriale relativamente a un altro processo produttivo	Processo produttivo 2
In questo caso è necessario calcolare il risparmio energetico conseguibile con riferimento alla struttura produttiva.		
Processo produttivo 1	Installazione di un bene materiale ricadente nella tipologia "macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali" e di un bene immateriale ricadente nella tipologia "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud".	
Processo produttivo 2	Installazione di un bene materiale ricadente nella tipologia "macchine utensili per asportazione" e un bene immateriale ricadente nella tipologia "software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva".	
Se l'impresa beneficiaria è una PMI non soggetta a obbligo di revisione legale dei conti e, per esempio, tali interventi permettono di conseguire una riduzione percentuale dei consumi energetici calcolata sulla struttura produttiva pari al 6,53% è possibile includere nel progetto di investimento anche le spese per la certificazione energetica e la revisione legale dei conti.		
Spesa per beni materiali e immateriali		1.200.000 €
Spese per la certificazione energetica e per la revisione legale dei conti		5.000 e 3.000 €
		Totale 1.208.000 €
Il calcolo del credito d'imposta spettante sarà così strutturato:		
➤ 1.200.000€ ai quali è riconosciuto un credito d'imposta determinato con un'aliquota pari al 40%;		
➤ 8.000€ relativi alla certificazione energetica e alla revisione legale dei conti ai quali è riconosciuto un credito d'imposta determinato con un'aliquota pari al 100%.		
Il credito d'imposta spettante è quindi pari a 488.000€.		
In seguito alla comunicazione di avanzamento del progetto di innovazione e, alla comunicazione di completamento, il credito d'imposta effettivamente spettante sarà ricalcolato con le seguenti modalità:		
➤ nel caso in cui i costi ammissibili effettivi siano uguali o superiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà pari a quello prenotato. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 1.350.000 €, il credito d'imposta spettante sarà comunque pari a 488.000 €;		
➤ nel caso in cui i costi ammissibili effettivi siano inferiori a quelli dichiarati in sede di comunicazione preventiva, il credito d'imposta spettante sarà ricalcolato, in riduzione, sulla base dei nuovi costi comunicati. Ipotizzando, ad esempio, che la spesa ammissibile effettiva sia pari a 1.008.000 € (considerando che le spese per la certificazione energetica e la revisione legale dei conti siano rimaste invariate), il credito d'imposta spettante sarà pari a 408.000 €.		